

Giovedì 25 aprile

Canto d'inizio Vocazione

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse
che il mio nome era proprio quello, come mai volesse proprio
me
nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

*Tu, Dio, che conosci il nome mio fa' che, ascoltando la tua
voce,
io ricordi dove porta la mia strada nella vita all'incontro con
Te.*

Era un'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

Prima Lettura

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo
1 Pt 5,5b-14

Carissimi, rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. A lui la potenza nei secoli. Amen!

Vi ho scritto brevemente per mezzo di Silvano, che io ritengo fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! Vi saluta la comunità che vive in Babilonia, e anche Marco, figlio mio. Salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo!

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 88 (89)

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». R.

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? R.

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. R.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Noi annunciamo Cristo crocifisso:
potenza di Dio e sapienza di Dio. (1Cor 1,23a.24b)

Alleluia.

Vangelo

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 16,15-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro:
«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni
creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi
non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che
accompagneranno quelli che credono: nel mio nome

scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.

Canto d'offertorio Benedici o Signore

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico e sempre nuovo del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate ondeggiano le spighe avremo ancora pane.

Benedici, o Signore
questa offerta che portiamo a te.
Facci uno come il pane
che anche oggi ha dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi avremo ancora vino.

Benedici, o Signore
questa offerta che portiamo a te.
Facci uno come il vino
che anche oggi ha dato a noi.

Canto alla comunione Il Signore è il mio pastore

Il Signore è il mio pastore nulla manca ad ogni attesa.
In verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.
É il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro di lui mi sento sicuro.
Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni con tuo vincastro.
Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici
!

Del tuo olio profumi il mio capo: Il mio calice è colmo di
ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio
cammino;
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Canto finale Musica di Festa

Cantate al Signore un cantico nuovo,
splende la sua gloria!
Grande la sua forza, grande la sua pace,
grande la sua santità.

In tutta la terra popoli del mondo
gridate la sua fedeltà.
Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà.

Agli occhi del mondo ha manifestato
la sua salvezza!
Per questo si canti, per questo si danzi,
per questo si celebri.

Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,
con tutta la voce!
Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti d'immortalità.

I fiumi ed i monti battono le mani
davanti al Signore!
La sua giustizia giudica la terra,
giudica le genti.

Al Dio che ci salva gloria in eterno!
Amen! Alleluia!
Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,
gloria a Dio Spirito!



48° CONVEGNO NAZIONALE CVX
COMUNITÀ DI VITA CRISTIANA